

Il progetto Casa armonica prende forma con la Regola

SANTO STEFANO

Da casera ad auditorium musicale. La costruzione che la Regola di Casada poteva realizzare sul terreno di sua proprietà in località Costa d'Antola in Val Visdende si inserisce nell'ambizioso progetto della "Casa armonica", idea nata nell'ambito del progetto di Vizart, che ha avuto la sua prima fase nel bosco della Regola di Dosoledo a Valgrande e che il prossimo anno si trasferirà in Val Visdende, proprio di fronte al Peralba ed alla distesa di boschi schiantati dal vento nell'ottobre dello scorso anno. «La nostra Regola -racconta il vice presidente Michele De Mario- è titolare di una concessione per la costruzione di un edificio a servizio delle attività agro-silvo-pastorali nel territorio di Visdende. Poiché avevamo solo la malga di Cecido e ci mancava una casera nel piano alcuni anni fa l'amministrazione regoliera aveva presentato

un progetto per la costruzione di un edificio sul terreno di proprietà di Casada, di fronte al ristorante "Da Plenta" a Costa d'Antola. In questi anni non s'è fatto nulla, ma avendo sentito e valutato il progetto Ri-ambientiamoci della cooperativa Lassù e della Filtea Cgil abbiamo dato la disponibilità della nostra Regola a realizzare questa affascinante idea di un edificio adatto per la musica. La Regola di Casada offre il terreno e la concessione edilizia, per il resto sarà compito dei tecnici realizzare l'edificio secondo le esigenze della musica da ascolto e da registrazione». Pur nella difficoltà di affrontare questo progetto dai costi elevati, gli organizzatori vogliono procedere con impegno solerte, per poter arrivare all'estate del prossimo anno con il secondo progetto di Vizart realizzato a Costa d'Antola in Val Visdende sulla proprietà della Regola di Casada, la "Casa armonica".

Lucio Eicher Clerc